

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

21/2020

A cura di d. Bruno Bordignon

350/20 Dal Miur

ITS, Azzolina firma il decreto: assegnate risorse per oltre 33 milioni di euro. I dati: l'83% degli iscritti trova lavoro a un anno dal diploma

Lunedì, 04 maggio 2020

La Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha firmato il decreto che assegna le risorse del Fondo per l'Istruzione Tecnica Superiore: vengono stanziati oltre 33 milioni di euro per gli ITS (gli Istituti Tecnici Superiori), un modello formativo che continua a convincere gli studenti e a offrire risultati molto incoraggianti in termini occupazionali.

Secondo il monitoraggio nazionale 2020, realizzato su incarico del Ministero dell'Istruzione dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), **l'83% dei diplomati ITS trova lavoro a un anno dal diploma** e il 92,4% di questi riesce a impiegarsi in un'area coerente con il proprio percorso di studi. Il 79,3% si ritiene soddisfatto della propria scelta e il 93,5% ha apprezzato i propri docenti.

I finanziamenti previsti dal decreto firmato oggi dalla Ministra ammontano a 33.355.436 euro che saranno erogati alle Regioni attraverso le quali verranno distribuiti agli Istituti Tecnici Superiori per l'organizzazione della loro offerta formativa. Ai 33 milioni andrà ad aggiungersi, poi, la quota di co-finanziamento a carico delle Regioni, pari almeno al 30% delle risorse nazionali. Il decreto indica, oltre ai fondi, anche gli indirizzi di programmazione nazionale cui faranno riferimento gli ITS per l'adozione dei propri piani territoriali dell'offerta formativa.

Creare profili tecnici altamente specializzati e spendibili nel mondo del lavoro, supportare i percorsi legati ai processi di innovazione tecnologica, potenziare le iniziative di orientamento, garantire standard di formazione di livello internazionale sempre più alti: sono alcuni degli obiettivi individuati.

Il monitoraggio ITS 2020

Secondo la rilevazione INDIRE gli ITS, a dieci anni dalla loro istituzione, si confermano una scelta formativa in grado di far fronte alla domanda di nuove professionalità e competenze che proviene dal mondo del lavoro e capace di operare in sinergia con i sistemi produttivi territoriali. Il tasso di occupati a 12 mesi dal diploma (83% dei diplomati 2018) registra la percentuale più alta dal 2015 a oggi.

Per quanto riguarda le aree tecnologiche, il miglior esito occupazionale è dato dalle Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo (86,4%). Ottimi risultati anche per le aree Mobilità sostenibile (83,6%) e Nuove tecnologie per il Made in Italy (83,4%). Tra gli ambiti del Made in Italy, la maggiore efficacia in termini di inserimento lavorativo va riconosciuta al Sistema meccanica (92,1%).

Tipologie di contratto

Il 40,8% degli occupati lavora con un contratto a tempo determinato o lavoro autonomo in regime agevolato, il 31,7% è stato assunto con contratto a tempo indeterminato o lavoro autonomo in regime ordinario e il 27,5% degli occupati con contratto di apprendistato.

Gli iscritti

Il 44,3% degli iscritti ha un'età compresa tra i 20 e 24 anni, il 36,1% ha 18-19 anni. Prevale la presenza maschile (72,1%). Il 62,3% possiede un diploma di istruzione secondaria di secondo grado a indirizzo tecnico. Dai Licei proviene il 20,7% degli studenti. Tra le studentesse, la percentuale più elevata è in possesso di un diploma liceale (28,0%) e della laurea (11,4%).

Gli ITS e le imprese

Il 43,1% dei partner soci delle 84 Fondazioni ITS con percorsi monitorati è costituito da imprese e associazioni di imprese. Le imprese coinvolte nelle attività di stage sono state il 90,6% su un totale di 3.672 sedi di stage.

La campagna informativa

Il Ministero intende informare sempre di più sulle opportunità offerte dagli ITS. Per questo è stata lanciata una campagna nazionale con una fitta programmazione televisiva e radiofonica. La campagna proseguirà anche sui social e si svilupperà fino alla fine di giugno. Prevista una *playlist*, guidata da un esperto *youtuber*, per consentire ai ragazzi interessati l'esplorazione delle diverse aree tecnologiche.

È stato poi messo a punto il sito <https://sistemait.it/>, progettato per far conoscere tutto il potenziale degli ITS, per raccontare come funzionano questi Istituti, i casi di successo e le buone pratiche. Chi esce dagli ITS acquisisce un'alta specializzazione tecnologica che consente di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo del Paese e di dare un contributo all'innovazione e al trasferimento tecnologico alle imprese, specie quelle di piccole e medie dimensioni. Tutto questo si ottiene grazie a una didattica flessibile basata sull'esperienza diretta in azienda, dove l'apprendimento prepara alla realtà lavorativa di tutti i giorni.

Il sito <https://sistemait.it/> racconta il mondo degli Istituti Tecnici Superiori attraverso sei temi, seguendo le sei aree tecnologiche dei corsi: IT'S GREEN per l'Efficienza energetica, IT'S MOTION per la Mobilità sostenibile, IT'S TECH per le Nuove tecnologie per la vita, IT'S ITALY per le Nuove tecnologie del Made in Italy (Sistemi agroalimentare, casa, servizi alle imprese, meccanica, moda), IT'S CULTURE per le Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo e IT'S IT per le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Sul sito sono disponibili materiali informativi per studentesse e studenti, per le scuole e per le aziende, giochi interattivi per scoprire il mondo ITS e le richieste del mondo del lavoro.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/its-azzolina-firma-il-decreto-assegnate-risorse-per-oltre-33-milioni-di-euro-i-dati-1-83-degli-iscritti-trova-lavoro-a-un-anno-dal-diploma>

Istruzione degli Adulti e apprendimento permanente. Attività scolastiche negli Istituti Penali per i Minorenni

Il Ministero Giustizia, unitamente alla DGOSV, dispone specifiche raccomandazioni al fine assicurare la continuità dell'esercizio da parte dell'utenza penale minorile del diritto-dovere all'istruzione

Martedì, 05 maggio 2020

Documenti Allegati

- m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0006896.04-05-2020.pdf
- m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(I).0006621.29-04-2020.pdf

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/istruzione-degli-adulti-e-apprendimento-permanente-attivit-scolastiche-negli-istituti-penali-per-i-minorenni>

Digitale, approvato Piano Scuola: oltre 400 mln per banda ultralarga Azzolina: "Passo in avanti importante. Lavoriamo per digitalizzare la scuola"

Martedì, 05 maggio 2020

Oltre 400 milioni di euro per potenziare la connettività delle scuole portando negli istituti la banda ultralarga. Li prevede il Piano Scuola approvato nella riunione odierna del Comitato nazionale per la Banda Ultralarga che si è svolta alla presenza anche della Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. L'obiettivo del Piano è garantire rapidamente una connessione veloce (velocità a 1 Gbit con 100 Mbits di banda garantita) all'81,4% dei plessi scolastici, quelli del primo e secondo ciclo, per un totale di 32.213 edifici. Previsti anche voucher per le famiglie: fino a 500 euro, in base all'Isee, per connessioni veloci, pc e tablet.

"L'approvazione del Piano rappresenta un'importante accelerazione - sottolinea la Ministra Azzolina -. Abbiamo aumentato gli investimenti previsti portandoli dagli iniziali 200 milioni a oltre 400. Li abbiamo raddoppiati. Con i fondi aggiuntivi delle Regioni e altre economie di spesa puntiamo a raggiungere progressivamente il 100% degli edifici scolastici. Ringrazio il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, la Sottosegretaria al Mise, Mirella Liuzzi, e la Ministra per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Paola Pisano, per la collaborazione e per aver messo la scuola al centro delle attività del Comitato, recuperando velocemente ritardi che si sono accumulati nel corso degli anni. Ringrazio poi le Regioni che gestiranno queste risorse e lavoreranno con noi per attuare il Piano. Vogliamo digitalizzare la scuola e farlo in fretta".

I 400.430.897 euro del Piano Scuola serviranno per coprire i costi strutturali per portare la banda ultralarga nelle istituzioni scolastiche e per coprire i costi di connettività per 5 anni. I voucher per le famiglie saranno, invece, di due tipologie: un contributo massimo da 200 euro per connessioni veloci e un contributo massimo da 500 euro (per Isee, Indicatori della situazione economica equivalente sotto i 20mila euro) per connessioni veloci e per l'acquisto di tablet e pc.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/digitale-approvato-piano-scuola-oltre-400-mln-per-banda-ultralarga-azzolina-passo-in-avanti-importante-lavoriamo-per-digitalizzare-la-scuola>

Didattica a distanza, oltre 5 milioni di risorse PON per l'acquisto di dispositivi per CPIA, sezioni carcerarie e scuole polo in ospedale

Mercoledì, 06 maggio 2020

In arrivo altri 5,2 milioni di euro, di risorse PON, per l'acquisto di dispositivi digitali per la didattica a distanza destinati ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), alle sezioni carcerarie e alle scuole polo in ospedale.

L'Avviso pubblico per la distribuzione di queste risorse è pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione al seguente link https://www.istruzione.it/pon/avviso_smart-class_cpia.html.

"Prosegue l'impegno per non lasciare indietro nessuno - sottolinea la Ministra Lucia Azzolina -. Dall'inizio di questa emergenza abbiamo deciso di investire risorse per il digitale che oggi servono per l'emergenza, domani resteranno come patrimonio alle scuole. Colgo l'occasione per ringraziare il personale scolastico impegnato nei CPIA, nelle sezioni carcerarie, nelle sezioni ospedaliere, veri e propri fiori all'occhiello del sistema nazionale di Istruzione, che consentono di garantire il diritto allo studio davvero a tutti, secondo quanto previsto dalla Costituzione italiana".

Con l'Avviso PON, ciascuno dei 129 CPIA potrà ricevere fino a 20.000 euro. Le 449 sezioni carcerarie potranno riceverne fino a 5.000 euro ciascuna, mentre ognuna delle 18 scuole polo in ospedale potrà ottenere fino a 13.000 euro. A questi si aggiungono i CPIA e la scuola polo in ospedale della Provincia autonoma di Trento.

Per aderire le scuole avranno tempo dalle ore 10.00 del giorno 7 maggio 2020 fino alle ore 15.00 del giorno 13 maggio 2020.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/didattica-a-distanza-oltre-5-milioni-di-risorse-pon-per-l-acquisto-di-dispositivi-per-cpia-sezioni-carcerarie-e-scuole-polo-in-ospedale>

#PalermoChiamaitalia - Il coraggio di ogni giorno Il 23 maggio migliaia di studenti ricorderanno le stragi di Capaci e di via D'Amelio. Pronta a salpare la Nave della Legalità virtuale

Mercoledì, 06 maggio 2020

È intitolata “il coraggio di ogni giorno” ed è dedicata all’impegno di tutti i cittadini che in questi mesi di emergenza del Paese, con responsabilità e sacrificio, hanno operato per il bene della collettività la manifestazione organizzata dal Ministero dell’Istruzione e dalla Fondazione Falcone, il 23 maggio, per commemorare le vittime delle stragi mafiose di Capaci e via D’Amelio. Il programma della giornata è stato presentato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato il Presidente della Rai **Marcello Foa**, **Maria Falcone**, Presidente della Fondazione Falcone, **Tina Montinaro**, Presidente dell’associazione Quarto Savona Quindici, il Capo della Polizia Franco Gabrielli, il Procuratore nazionale antimafia **Federico Cafiero de Raho**, **Marcello Ciannamea**, Direttore Distribuzione Rai, **Roberto Sergio**, direttore Radio Rai e **Lucia Azzolina**, Ministra dell’Istruzione.

Le celebrazioni del XVIIIesimo anniversario degli attentati mafiosi, costati la vita al giudice **Giovanni Falcone**, alla moglie **Francesca Morvillo**, al giudice **Paolo Borsellino** e agli agenti di scorta **Antonio Montinaro**, **Rocco Dicillo**, **Vito Schifani**, **Agostino Catalano**, **Walter Eddie Cosina**, **Vincenzo Li Muli**, **Emanuela Loi** e **Claudio Traina**, assumeranno necessariamente una forma diversa dal passato a causa delle restrizioni necessarie per contenere la diffusione del virus Covid-19.

“In questa drammatica emergenza - ha spiegato la professoressa **Falcone** - si è scelto di celebrare il coraggio degli italiani che si sono messi al servizio del Paese in uno dei momenti più drammatici della sua storia recente. Medici, infermieri, esponenti delle forze dell’ordine, insegnanti, militari, volontari della Protezione civile, farmacisti, commercianti, rider, impiegati dei supermercati. Donne e uomini che hanno reso straordinario il loro ordinario impegno mostrando un’etica del dovere che richiama uno dei più grandi insegnamenti che ci ha lasciato Giovanni Falcone”.

Ruolo fondamentale nel racconto di questo 23 maggio avrà la Rai, ormai da anni partner della Fondazione Falcone e del Ministero dell’Istruzione nelle commemorazioni della strage di Capaci e via D’Amelio, con un palinsesto denso di appuntamenti - approfondimenti, documentari, film - che partirà dal 18 maggio e culminerà il 23 maggio con due trasmissioni in diretta su Rai Uno: “Uno Mattina in Famiglia” e “Rai sì”. “La Rai - ha affermato il presidente della televisione pubblica **Marcello Foa** - partecipa con convinzione all’impegno del sistema Italia contro le mafie”. Ricordando i giorni delle stragi di Capaci e di Via D’Amelio, Foa ha anche osservato: “Sappiamo quanto quelle due date siano impresse nella memoria collettiva degli italiani, quanta rabbia suscitarono in noi. Ma ricordiamo anche lo straordinario spirito che pervase il Paese e come tutti ci stringemmo intorno allo Stato che seppe rispondere con efficacia alla sfida che gli era stata lanciata”.

La trasmissione “Uno Mattina in famiglia” narrerà un racconto che si muoverà tra passato e presente. Nella mattinata verrà rivissuto virtualmente il viaggio che la Nave della Legalità ogni anno ha fatto salpando da Civitavecchia e raggiungendo Palermo con a bordo migliaia di ragazzi. Quest’anno la Nave Splendid della SNAV, usata tradizionalmente per questo evento, è stata trasformata in ospedale galleggiante per gli ammalati di Covid-19. Verranno raccolte le testimonianze delle scuole che hanno partecipato negli anni scorsi al viaggio e i racconti di docenti e studenti che, nonostante l’emergenza, hanno proseguito la didattica da remoto, dimostrando che la scuola non si è fermata e ha reagito con coraggio e impegno.

Un impegno sottolineato dalla Ministra dell'Istruzione **Lucia Azzolina**. “La scuola – ha ribadito la Ministra – ha un ruolo fondamentale nella lotta contro la mafia. Spesso è l'unico avamposto dello Stato, l'unico riferimento di legalità per chi vive in ambienti difficili. E in questo periodo, seppur a distanza, continuiamo a essere presenti, a battere palmo a palmo il territorio nazionale perché nessuno sia lasciato indietro. Con la Nave della Legalità, anzi, vogliamo coinvolgere in questo racconto virtuale ancora più studenti rispetto a quanto fatto negli anni scorsi”.

Nel pomeriggio del 23 maggio, nel corso della trasmissione “Rai sì”, verranno ricordati gli agenti caduti a Capaci e in via D'Amelio con la deposizione di una corona di fiori presso il reparto scorte della Caserma Lungaro di Palermo, a cui prenderà parte Tina Montinaro, moglie di Antonio, il capo scorta del giudice Falcone. Sono previsti inoltre gli interventi dei vertici delle istituzioni e di esponenti del mondo dell'associazionismo antimafia. Parte fondamentale della trasmissione saranno le videointerviste e i collegamenti con quanti, in questo periodo di emergenza, giorno dopo giorno, hanno svolto e svolgono il proprio dovere anche a rischio della vita, per spirito di servizio. Alle 17.58, come ogni anno, ma stavolta senza la partecipazione dei cittadini, ci sarà il tradizionale momento del “Silenzio” sotto l'Albero Falcone, suonato da un trombettista della Polizia di Stato.

La **Fondazione Falcone**, vista l'impossibilità di organizzare cortei e raduni, ha organizzato infine un flash-mob per ricordare ed esprimere un pensiero di gratitudine a chi, nella lotta alla mafia, o nella dura battaglia contro la pandemia, ha fatto la propria parte. Nei giorni precedenti il 23 una serie di artisti, attori e musicisti italiani con piccoli video, che verranno trasmessi sui canali social della Fondazione Falcone, del Ministero dell'Istruzione e di PalermoChiamaItalia inviteranno i cittadini ad appendere un lenzuolo bianco dal balcone di casa e ad affacciarsi tutti insieme alle ore 18.

Il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Falcone racconteranno questo 23 maggio sui canali social attraverso gli hashtag **#23maggio2020**, **#PalermoChiamaItalia** **#FondazioneFalcone** e **#ilcoraggiodiognigiorno**. Per ulteriori informazioni e dettagli sul programma è possibile consultare le pagine www.miur.gov.it e www.fondazionefalcone.it. Sui due siti saranno progressivamente caricati materiali, foto, schede.

La manifestazione di commemorazione delle stragi mafiose del '92 è promossa dal 2002 dal Ministero dell'Istruzione (MI) e dalla Fondazione Falcone e rientra in un percorso del Ministero dell'Istruzione per incoraggiare nelle scuole attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità e per una cittadinanza attiva e responsabile. **#PalermoChiamaItalia** è stata realizzata negli anni anche grazie alla fittiva e quotidiana collaborazione fornita da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza. L'evento in questi anni è andato arricchendosi di importanti contributi grazie agli accordi firmati con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), l'Associazione Nazionale Magistrati (ANM).

Un impegno confermato anche quest'anno dal Procuratore **Cafiero de Raho**, il quale, nel corso della conferenza stampa, ha sottolineato come, approfittando della crisi sanitaria che stiamo vivendo, le mafie “ricerchino consenso sociale e facciano reclutamento”. “Le mafie approfittano della sofferenza”, ha ricordato il Procuratore della DNA, per affermare che quella del 23 maggio è “una celebrazione quanto mai importante giacché aiuta i giovani a capire che i nostri modelli vanno cercati tra chi ha guardato al bene comune”. All'emergenza Covid-19 ha fatto riferimento anche il capo della Polizia **Franco Gabrielli**. “Viviamo un tempo sospeso – ha osservato – e sarebbe stato semplice passare oltre la data del 23 maggio. Invece, la Rai, il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Falcone hanno lavorato per ancorarci a due momenti che sono stati tragici per la nostra storia, ma che hanno rappresentato anche una

ripartenza. Il Paese oggi deve trovare le forze per reagire, e i caduti di quella tragica stagione del '92 sono modelli a cui ispirarci".

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/-palermochiamaitalia-il-coraggio-di-ogni-giorno-il-23-maggio-migliaia-di-studenti-ricorderanno-le-stragi-di-capaci-e-di-via-d-amelio-pronta-a-salpare->

Pubblicati i dati sugli esiti degli scrutini del Secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2018/2019

Approfondimento statistico sugli scrutini di giugno 2019, dal primo al quarto anno delle Secondarie di II grado

Venerdì, 08 maggio 2020

È disponibile sul sito del Ministero dell'Istruzione l'approfondimento statistico relativo agli esiti degli scrutini finali delle Scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie, dal primo al quarto anno di corso, per l'anno scolastico 2018/2019.

Lo scorso anno scolastico ha confermato un aumento degli studenti ammessi alla classe successiva. Nello scrutinio di giugno 2019 il **73% è stato promosso** (rispetto al 71,2% del 2017/2018), il **7% non è stato promosso** (7,4% l'anno precedente), il **20% ha riportato la sospensione del giudizio** in una o più discipline (nel 2017/2018 il 21,5%). A settembre 2019, il 93,3% di questi ultimi è stato promosso. La percentuale finale degli ammessi alla classe successiva è stata pari al **91,7%** (nel 2017/2018 era stata il 91,2%).

Il primo anno si è confermato il più selettivo, con il totale di ammissioni più basso: 88,2% (nel 2017/2018 era l'86,9%). Secondo e terzo anno hanno registrato la stessa percentuale: 92,3% (rispetto al 91,9% e 92,1% di un anno prima). Al quarto anno le promozioni sono state il 94,6%, confermando il dato del 2017/2018.

Differenze nei tassi di ammissione tra Licei, Tecnici, Professionali

I Licei hanno avuto il maggior numero di ammessi alla classe successiva (94,8%), seguiti dagli Istituti tecnici (88,5%) e dagli Istituti professionali (88,1%). Rispetto al 2017/2018 i risultati complessivi sono migliorati per questi ultimi (dall'86,1% all'88,1%), mentre sono rimasti sostanzialmente invariati per i percorsi liceali (dal 94,7% al 94,8%) e tecnici (dall'88,4% all'88,5%). Per gli studenti dei Tecnici si è evidenziato un leggero miglioramento dei risultati conseguiti per tutti gli anni di corso, a eccezione del quarto anno.

Tra i Licei, l'Europeo/internazionale (97,3%) e il Classico (97,2%) hanno riportato la quota di promossi più elevata, mentre la percentuale minore è stata nell'Artistico (91,2%). Tra i Tecnici, l'indirizzo più selettivo è stato il Tecnologico, con l'88% di ammissioni, rispetto all'89,3% dell'Economico.

Dopo il primo anno, sempre il più difficile da superare, indipendentemente dall'indirizzo di studio, per gli anni successivi le percentuali di ammissione sono migliorate per tutte e tre le tipologie. Tale miglioramento risulta più evidente per gli indirizzi tecnici e professionali, per i quali la quota di ammessi è cresciuta in modo significativo fino ad arrivare, nel quarto anno, rispettivamente al 92,7% per i Tecnici e al 90,8% per i Professionali.

Differenze a livello territoriale

Nei percorsi liceali delle scuole del Sud e tecnici delle scuole del Centro, lo scorso anno la percentuale di ammissione è stata più alta rispetto alle altre aree geografiche: rispettivamente il 96,2% e l'89,5% degli studenti scrutinati, confermando sostanzialmente l'andamento dell'anno scolastico precedente. Nel Nord-Est e nel Nord-Ovest i Professionali hanno ottenuto risultati migliori delle altre aree d'Italia: sono stati ammessi il 90,8% nel Nord-Est e l'89,3% nel Nord-Ovest. Nelle Isole, invece, è stata rilevata la percentuale più bassa di ammissione nei Professionali (84,8%), anche se gli esiti sono migliorati rispetto al 2017/2018 (81,8%).

Matematica lo scoglio principale

L'analisi delle valutazioni conseguite dagli studenti nello scrutinio dello scorso giugno, per le principali discipline presenti in tutti gli indirizzi di studio (Italiano, Matematica, Lingue straniere), ha confermato che la Matematica è la disciplina più difficile per tutti gli studenti delle Secondarie di II grado. In generale, dal primo al quarto anno, le insufficienze in Matematica sono risultate in percentuale (15,5%) più elevate rispetto a quelle in Italiano (6,4%) e nelle Lingue straniere (10,1%).

Le studentesse si confermano le migliori

Negli scrutini finali del 2019 le studentesse hanno registrato, nelle discipline Matematica e Italiano, risultati migliori rispetto ai colleghi maschi. Il totale di studenti con voti in **Matematica** tra 8 e 10 è stato costituito dalle ragazze al **59,5%** nel primo biennio e al **60,3%** nel secondo. Inoltre, le studentesse hanno conseguito il **65,5%** dei voti tra 8 e 10 in **Italiano**.

[Scrutini finali Secondo ciclo a.s. 2018/2019, i dati completi](https://www.miur.gov.it/web/guest/-/pubblicati-i-dati-sugli-esiti-degli-scrutini-del-secondo-ciclo-d-istruzione-per-l-anno-scolastico-2018-2019)

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/pubblicati-i-dati-sugli-esiti-degli-scrutini-del-secondo-ciclo-d-istruzione-per-l-anno-scolastico-2018-2019>

Scuola, pronte le Ordinanze su Esami di Stato e valutazione. I documenti inviati ieri al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione per il parere che precede la pubblicazione

Venerdì, 08 maggio 2020

Sono pronte le Ordinanze con le indicazioni per lo svolgimento degli Esami di Stato e la valutazione finale degli alunni. Provvedimenti che tengono conto di quanto previsto dal decreto scuola, approvato ad aprile, e dell'emergenza coronavirus.

Le Ordinanze, presentate alle Organizzazioni Sindacali, sono state inviate ieri al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione per il necessario parere prima della loro pubblicazione. Si tratta di tre testi: uno per la valutazione di fine anno delle studentesse e degli studenti e per il recupero degli apprendimenti, uno per gli Esami del primo ciclo, uno per gli Esami del secondo ciclo. Di seguito la sintesi dei contenuti.

Valutazione finale e recupero degli apprendimenti

La valutazione avverrà sulla base di quanto effettivamente svolto, gli alunni potranno essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a 6 decimi, in una o più discipline.

Ma non sarà '6 politico'. Le insufficienze compariranno, infatti, nel documento di valutazione. E per chi è ammesso alla classe successiva con votazioni inferiori a 6 decimi o, comunque, con livelli di apprendimento non consolidati sarà predisposto dai docenti un piano individualizzato per recuperare, nella prima parte di settembre, quanto non è stato appreso. Il piano sarà allegato al documento di valutazione finale. Resta ferma la possibilità di non ammettere all'anno successivo studentesse e studenti con un quadro carente fin dal primo periodo scolastico. L'Ordinanza tiene conto degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'attività didattica del prossimo anno scolastico sarà riprogettata per recuperare contenuti non svolti durante quest'anno.

Esami del primo ciclo

In linea con quanto previsto dal decreto scuola di aprile, studentesse e studenti saranno valutati attraverso lo scrutinio finale che terrà conto anche di un elaborato da consegnare prima del termine delle lezioni. L'argomento dell'elaborato sarà concordato con i docenti, valorizzando il percorso fatto da ciascuno studente. Sarà presentato oralmente, in modalità telematica, davanti al Consiglio di classe, sempre entro il termine delle lezioni e sarà valutato in sede di scrutinio finale sulla base dell'originalità, della coerenza con l'argomento assegnato, della chiarezza espositiva.

Esami del secondo ciclo

Gli Esami del secondo ciclo avranno inizio il 17 giugno alle ore 8.30. Previsto, per quest'anno, il solo colloquio orale. Il 96% dei ragazzi viene ammesso, in media, ogni anno, all'Esame finale: il prossimo giugno tutti avranno la possibilità di sostenere le prove, tenuto conto del periodo dell'emergenza. Ma i crediti di accesso e il voto finale si baseranno sul percorso realmente fatto dagli studenti. Per dare il giusto peso al percorso scolastico, il credito del triennio finale viene rivisto e aumentato: potrà valere fino a 60 punti, anziché 40, come prima dell'emergenza.

Al colloquio orale si potranno conseguire fino a 40 punti. Il voto massimo finale possibile resta, infatti, 100/100. Si potrà ottenere la lode, come ogni anno. I crediti del triennio finale di studi saranno ricalibrati secondo le tabelle che saranno allegate all'Ordinanza ministeriale. L'anno in corso avrà un peso fino a 22 crediti.

La prova orale si svolgerà in presenza (a meno che le condizioni epidemiologiche non lo consentano e con specifiche deroghe per casi particolari) davanti a una commissione composta da 6 membri interni e un Presidente esterno, in modo che gli studenti possano essere valutati dai docenti che conoscono il loro percorso di studio.

Il documento, con quanto effettivamente svolto, sarà prodotto dai Consigli di classe entro il 30 maggio. A quel documento farà riferimento la commissione per la predisposizione dei materiali che saranno proposti ai candidati alla prova orale. Ciascun candidato discuterà, in apertura di colloquio, un elaborato concernente le discipline di indirizzo, trattando un argomento concordato che sarà assegnato dai docenti di quelle discipline a ogni studente entro il 1° giugno.

Prevista, poi, la discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno. Si farà riferimento ai testi contenuti nel documento elaborato dal Consiglio di classe. Il candidato analizzerà, a seguire, un materiale assegnato dalla commissione sempre coerente con il percorso fatto. Saranno infine esposte le esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e saranno accertate le conoscenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" secondo quanto effettivamente svolto dalla classe.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-pronte-le-ordinanze-su-esami-di-stato-e-valutazione-i-documenti-inviati-ieri-al-consiglio-superiore-della-pubblica-istruzione-per-il-parere-che>